

Palazzo dell'Arte

Cremona (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR220-00003/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR220-00003/>

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 3

Codice scheda: CR220-00003

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S74

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: CR080-00003

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo dell'Arte

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Indirizzo: Piazza Guglielmo Marconi 5

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Piazza Sant'Angelo

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via Bell'Aspa, 1-3

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Cocchia, Carlo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1903-1993

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: razionalista

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Durante il periodo fascista Cremona subisce un vero e proprio sconvolgimento urbanistico, che porta alla perdita di numerose testimonianze architettoniche del passato in nome di un rinnovamento edilizio e di un nuovo linguaggio architettonico. L'antico Convento di S. Angelo è distrutto dal regime e al suo posto si costruisce il Palazzo dell'Arte. Voluto soprattutto da Roberto Farinacci, esponente di primo piano del Partito Nazionale Fascista, è progettato da Luigi Cocchia, architetto e pittore futurista. Il cantiere iniziato nel 1941, è interrotto il 16 agosto 1943 a causa della guerra e

riprende l'attività nel 1946 per concludersi l'anno successivo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazioni d'uso

Notizia

Dopo essere stato utilizzato per scopi militari negli ultimi mesi di guerra, l'edificio ospita, fino agli anni Sessanta, mostre, serate musicali e iniziative benefiche. Il 30 aprile 1957, parte del Palazzo viene assegnato alla Scuola di Liuteria, dove fino al 2010 si sono formate intere generazioni di artigiani, mentre la restante parte del Palazzo è sede del Museo di Storia Naturale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1944/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XXI

Data: 2010/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inaugurazione auditorium comunale

Notizia

Dopo alcuni anni di restauri che hanno interessato anche Piazza Marconi, antistante il Palazzo, il 14 settembre 2013 si inaugura il percorso espositivo e l'auditorium all'interno dell'edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XXI

Data: 2013/09/14

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XXI

Data: 2013/09/14

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'edificio è formato da due ali collegate da portici e colonne che sorreggono anche le logge-corridoio del secondo piano. Si caratterizza per la pulita definizione dei volumi, per l'ordinata distribuzione degli spazi interni e per il felice uso del laterizio. Il tradizionale cotto della zona, è infatti usato in modo particolare e originale per rivestire l'intero edificio; mattoni pieni variamente collocati formano un ricamo sulle facciate; anche all'interno si ritrova l'uso del mattone negli archi di sostegno della scala, insieme all'abbondante uso di marmo per rivestimenti e pavimentazioni.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 2009

Data fine: 2013

Descrizione intervento: Restauro, recupero funzionale e realizzazione dell'auditorium comunale

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: Piazza Marconi

Data inizio: 2010

Data fine: 2011

Descrizione intervento: Riqualificazione di Piazza Marconi

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Riferimento alla parte: parte del bene

Uso: museo del Violino

USO ATTUALE [2 / 3]

Riferimento alla parte: monastero

Uso: scuola di Liutera

USO ATTUALE [3 / 3]

Riferimento alla parte: monastero

Uso: auditorium

USO STORICO [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: spazio espositivo

USO STORICO [2 / 3]

Riferimento alla parte: parte del bene

Riferimento cronologico: uso storico 1 (1958-2010)

Uso: Scuola di Liutera

USO STORICO [3 / 3]

Riferimento alla parte: parte del bene

Riferimento cronologico: uso storico 2 (1958-1995)

Uso: Museo di Storia Naturale

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cremona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CR080-00128_01

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: CR080-00128_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191667

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_01

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191668

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2015/04/07

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_02

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191669

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2015/04/07

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191670

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2015/04/07

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_04

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191671

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2015/04/07

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_05

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00003_IMG-0000191672

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00003_06

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00003_06.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Cremona. Guida alla visita della città

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: CR220-00037

V., pp., nn.: p. 38

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Cremona e il suo territorio: Arte, suoni, colori e sapori tra Adda, Serio, Oglio e Po

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: CR220-00060

V., pp., nn.: p. 40

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Data del sopralluogo: 2015/02/20

Nome: Marino, Nadia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR080-00003 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR080

Numero scheda: 3

Codice scheda: CR080-00003

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR220-00003

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona (CR), Palazzo dell'Arte

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Il Palazzo dell'Arte occupa per intero il lato sud della spaziosa piazza Marconi. Progettato dall'architetto napoletano Carlo Cocchia negli anni quaranta, costituisce un vero e proprio capolavoro dell'architettura razionalista e fonde in un unicum compositivo i valori della tradizione cremonese - il sapiente uso del laterizio - con i grandiosi riferimenti classici, la Domus romana e i colonnati ellenici. Dopo anni di degrado ed usi impropri, il palazzo e l'intera area antistante sono stati oggetto di accurato restauro: oggi l'edificio è sede del celebre Museo del violino, dove sono custoditi, fra l'altro, gli strumenti dei grandi maestri della liuteria cremonese (Amati, Stradivari, Guarneri). Al suo interno è stato realizzato anche un auditorium, vero e proprio gioiello di acustica interamente rivestito in acero. La calcolata misura dell'architettura razionalista dialoga con le forme sinuose e morbide del nuovo allestimento museale, in una fortunata sintesi progettuale.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The Palazzo dell'Arte occupies the entire south side of the spacious square Marconi. Designed by Neapolitan architect Carlo Cocchia in the forties, it is a real masterpiece of rationalist architecture and blends in a unique composition the

traditional values of Cremona - the wise use of bricks - with the grand classical references, the Domus Romana and the Hellenic colonnade .

After years of degradation and misuse, the building and the entire area in front underwent careful restoration. Today the building is home to the prestigious Museum of the Violin which houses, among other things, the tools of the great masters of Cremona Lutherie (Amati, Stradivari, Guarneri). Inside - it was also created an auditorium, a true jewel of acoustics entirely covered in maple - the calculated harmony of rationalist architecture dialogues with the sinuous and soft forms of the new staging: the outcomes are surprising.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

L'edificio, espressione dell'architettura fascista degli anni quaranta, è stato progettato dall'architetto Cocchia che si è ispirato al Palazzo dell'arte Milanese, disegnato da Giovanni Muzio per la Triennale di Milano. Vero e proprio simbolo dell'architettura razionalista contemporanea, fonde in un unicum compositivo i valori della tradizione cremonese, come il sapiente uso del laterizio, insieme ai grandiosi riferimenti classici recuperati dal fascismo. Si possono percepire riecheggiamenti alla Domus romana e ai colonnati ellenici dell'età classica. Lo spazio interno è ordinato e razionale e si può ammirare la felice soluzione adottata dal progettista per aumentare la naturale luminosità degli interni e il suggestivo soffitto "ondeggiante". L'intervento di restauro del 2009 ha interessato non solo la parte materica ma ha anche liberato il palazzo da alcune superfetazioni avvenute nel corso degli anni. Nelle due corti interne coperte da solai vetrati, sono stati inseriti elementi innovativi, tra cui un grande uovo in legno, sala d'ascolto. L'intervento ha ridato lustro al palazzo, inserendovi tra l'altro la sede del Museo del Violino e il magnifico auditorium, un gioiello di acustica e architettura, rivestito di acero, il materiale utilizzato per le custodie dei violini. L'auditorium nasce dal perfetto connubio tra l'ingegno giapponese dell'ingegner acustico Toyota e la creatività e genialità italiana. Cremona ricca di talenti e di magnificenze è diventata sede di richiamo internazionale: dal 5 dicembre 2012 il "saper fare liutaio" è stato iscritto tra i patrimoni immateriali dell'Unesco

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La storia del Palazzo dell'Arte è strettamente legata a quella del museo del violino, che trova in questa sede la propria tanto agognata collocazione, nella città che deve una grande parte del proprio prestigio alla preziosa tradizione dei maestri liutai. Il palazzo viene costruito in epoca fascista dall'architetto napoletano Carlo Cocchia; a volerne la costruzione è Roberto Farinacci, esponente di primo piano del Partito Nazionale Fascista; il Palazzo doveva essere pronto entro la primavera del 1943 per ospitare le celebrazioni del III centenario della morte di Monteverdi, la scuola di liuteria e la IV edizione del Premio Cremona. A causa della guerra si interrompono i lavori del Palazzo che verrà ultimato solo nel 1947. Dopo essere stato utilizzato per scopi militari negli ultimi mesi del conflitto mondiale, l'edificio ospita, fino agli anni Sessanta, mostre, serate musicali e iniziative benefiche, ma diviene anche stazione di autobus e palestra. Solo qualche anno dopo, nel 1957, parte del Palazzo riacquista parziale dignità ospitando la Scuola di Liuteria. Alla fine del 2009 si decide di iniziare l'intervento di recupero: il restauro è finanziato dalla Fondazione Arvedi Buschini, insieme al Comune, e il progetto è dei cremonesi Giorgio Palù e Michele Bianchi dello studio Arkpabi. L'intervento di risanamento dell'architettura di Luigi Cocchia non interessa solo il palazzo ma l'intera sistemazione urbanistica della piazza antistante: l'ampia superficie prospiciente il palazzo è oggi al contempo spazio pedonale, parcheggio interrato ed area verde, un luogo cittadino dove sono visibili anche i ritrovamenti archeologici di una villa romana e le sculture dell'artista albanese Helidon Xhixha e del catalano Jaume Plensa.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Nome: D'Ascola, Simona

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro